

40
anni di
Archivio Bergamasco

1979 – 2019
pubblicazioni

Archivio



Bergamasco



«Bella ed amabile illusione è quella per la quale i di anniversari di un avvenimento paiono avere con quello un'attinenza particolare; così quando diciamo, oggi è l'anno, o tanti anni, accadde la tal cosa, ovvero la tale, questa ci pare, per dir così, più presente, o meno passata, che negli altri giorni».

Giacomo Leopardi, *Zibaldone*



© 2019 Centro Studi
e Ricerche Archivio Bergamasco

Via Torquato Tasso, 8
24121 Bergamo
(c/o Palazzo della Provincia)

www.archiviobergamasco.it
info@archiviobergamasco.it

grafica: dariocarta.com

A p. 1: *Bergamo*, xilografia dal codice *Vita di San Benedetto*,
ms. sec. XV, Biblioteca Comunale di Mantova.

Il Centro studi Archivio Bergamasco ricorda quest'anno il quarantesimo di fondazione, avvenuta il 27 novembre 1979. In quarant'anni di vita non sono mancati cambiamenti, nelle sedi, nelle forme organizzative, nell'avvicinamento delle persone, ma costanti e immutate sono rimaste le finalità sociali e l'identità dei soggetti chiamati a perseguirle.

Sono finalità del Centro la promozione, l'elaborazione e la divulgazione della ricerca storica locale, condotta con speciale attenzione alla metodologia, all'uso critico delle fonti, all'aggiornamento bibliografico, all'allargamento delle tematiche indagate, al senso della ricerca storica come motivazione e impulso di rinnovato impegno civile. Soggetti promotori della ricerca, e nella maggioranza dei casi anche esecutori, sono i soci di AB, cooptati tra ricercatori disposti a dedicarsi, nel rispetto dei tempi di ciascuno, al raggiungimento delle finalità del sodalizio, mettendo a disposizione le loro specifiche competenze storiografiche, e condividendo con gli altri soci conoscenze, metodi, fonti, proposte, suggestioni.

I soci sono quest'anno ventinove. Ogni tre anni eleggono presidente e consiglio direttivo. Attuale Presidente è Matteo Rabaglio. L'attività del Centro si esplica in quattro ambiti: 1. Incontri pubblici; 2. Progetti; 3. Borse di studio; 4. Editoria. Il primo ambito si è venuto negli anni strutturando e consolidando nel ciclo annuale di seminari "Temi e fonti di storia locale", con cadenza mensile, inaugurato ogni anno a novembre con un convegno. I progetti, perlopiù pluriennali, sono condotti da uno o da più soci, spesso in collaborazione con altri enti, e riguardano sia specifici argomenti, sia la valorizzazione del patrimonio documentario e bibliografico. Le borse di studio sono finalizzate a incentivare e a sostenere gli studi storici tra le nuove generazioni. L'editoria, notevolmente cresciuta negli ultimi anni, dà rilevanza pubblica ai risultati di ricerca ottenuti, mirando a raggiungere il più ampio pubblico di lettori. Questo opuscolo descrive in forma sistematica ed esaustiva tutta la produzione editoriale di AB. Benché alcuni titoli siano esauriti, si elencano tutti per completezza d'informazione e per offrire cognizione adeguata del vasto e impegnativo lavoro di ricerca compiuto in quarant'anni.

Per la varietà dei temi trattati, per i diversi approcci metodologici dei singoli autori, per l'elevato numero di archivi e di documenti indagati, questo catalogo si configura come un utile repertorio bibliografico della storia del Bergamasco dall'altomedioevo all'età contemporanea.

Bergamo, aprile 2019

«ARCHIVIO STORICO BERGAMASCO»

Rassegna semestrale di storia e cultura

1981 — 1992

Nel 1981, a due anni dalla sua fondazione, il Centro studi, con lo scopo di innovare la storiografia locale nelle tematiche di ricerca e con un nuovo approccio metodologico, ha avviato la pubblicazione di «Archivio Storico Bergamasco», rivista semestrale. Oltre ai saggi e alle recensioni, ampio spazio è stato dedicato all'edizione di fonti, agli inventari d'archivio e di carteggi. Dal 1981 al 1985 la rivista è stata edita direttamente dal Centro; dal 1986 al 1992 dall'editore Pierluigi Lubrina di Bergamo; nel 1995 dalle Edizioni Junior di Bergamo (tre numeri della Nuova Serie). Nel 1996 sono cessate le pubblicazioni. Tutti i numeri della serie dal 1981 al 1992 sono esauriti. Ancora disponibili i numeri della Nuova Serie usciti nel 1995 dalle Edizioni Junior.

N. 1 — 1981

Saggi

FRANCESCO LO MONACO, *Aganone di Bergamo e la Lombardia Lotaringia*

JÖRG JARNUT, *La conquista di Bergamo nell'894.*

Una battaglia decisiva fra l'imperatore Guido e Re Arnolfo

GIULIO ORAZIO BRAVI, *Girolamo Zanchi, da Lucca a Strasburgo*

FRANCESCA CORTESI BOSCO, *Un amico bergamasco di Lorenzo Lotto*

FRANCESCA CORTESI BOSCO, *Appendice. Regesto biografico di Battista Cucchi, organista e chirurgo*

GIULIO ORAZIO BRAVI, *Medici e chirurghi a Bergamo al tempo di Battista Cucchi (Tracce per future ricerche)*

Fonti e strumenti

Guida all'Archivio di Stato di Bergamo

N. 2 — 1982

Saggi

FRANÇOIS MENANT, *Come si forma una leggenda familiare: l'esempio dei Bonghi*

ALBERTO BRAMBILLA, *Due lettere di Gabriele D'Annunzio ad Angelo Solerti*

GIUSEPPE TOGNON, *Bertrando Spaventa. Lezioni inedite di Filosofia del diritto. Modena 1860*

Fonti e strumenti

GIULIO ORAZIO BRAVI, *Guida all'Archivio Storico del Comune di Bergamo*

CESARE FENILI, *Fonti a stampa per la storia della sanità a Bergamo dal 1800 al fascismo esistenti presso la biblioteca "Angelo Mai"*

N. 3 — 1982

Saggi

NOBERTO BOBBIO, *Gioele Solari (1872-1952). A trent'anni dalla morte*

GIUSEPPINA ZIZZO, *Santa Maria Maggiore di Bergamo «Cappella della città» La Basilica nei secoli XII e XIII*

GIOVANNI LEPORE, *Note sugli antichi aromataria di Bergamo congregati nel chiostro minore di S. Francesco (I parte)*

ROBERTO GALATI, *Le fonti d'estimo nella ricostruzione del potere politico ed economico in Bergamo alla metà del Cinquecento*

GIULIANA SIGNORELLI, *Degrado urbano ed epidemia: il caso di Bergamo durante il colera del 1835-36*

GIUSEPPE TOGNON, *Bertrando Spaventa. Lezioni inedite di filosofia del diritto. Modena 1860 (2). Sul cominciamento della filosofia del diritto*

Fonti e Strumenti

M. CHIAPPA, C. KOVSCA, A. MIGNATTI, F. SCARVAGLIERI, *Un esempio di inventario per gli archivi storici. Le note di spesa del Comune di Bergamo nel 1754*

PIER MARIA SOGLIAN, *L'archivio dell'abbazia di San Benedetto in Vallalta. Repertorio per una ricostruzione*



N. 4 — 1983

Saggi

ARVENO SALA, *La cospirazione antiviscontea in Bergamo del 1373*

GIOVANNI LEPORE, *Note sugli antichi aromataria di Bergamo congregati nel chiostro minore di S. Francesco (II parte)*

GIOVANNI SILINI, *Caratteristiche, prezzi e rendita della proprietà immobiliare a Lovere e dintorni tra i secoli XV e XVI*

PAOLO PESENTI, *I salari e il cantiere murario bergamasco alla fine del Cinquecento*

WALTER BARBERO, *Documenti inediti sulle mura di Bergamo*

BRUNO GALLO, *Un cattolico riformato risorgimentale fra Italia e Inghilterra: Ottavio Tasca dalla satira all'innografia (I parte)*

Fonti e strumenti

GIANFRANCO ALESSANDRETTI, *L'archivio del convento di S. Agostino di Bergamo. Inventario delle scritture superstiti*

N. 5 — 1983

Saggi

JÖRG JARNUT, *Gli inizi del Comune in Italia: il caso di Bergamo*

FRANCESCA CORTESI BOSCO, *Riflessi del mito di Venezia nella pala Martinengo di Lorenzo Lotto*

FRANCESCA CORTESI BOSCO - MARINO PAGANINI, *Appendice. La bozza del contratto di commissione della pala Martinengo*

ANGELO COLOMBO, *Fortuna ottocentesca del giudizio di Girolamo Tiraboschi sul Seicento letterario*

BRUNO GALLO, *Un cattolico riformato risorgimentale fra Italia e Inghilterra: Ottavio Tasca dalla satira all'innografia (II parte)*

GABRIELE LATERZA, *I primi anni del Partito Popolare a Bergamo (1919-1922)*

Fonti e strumenti

GIANFRANCO ALESSANDRETTI, *L'archivio del convento di S. Bartolomeo in Bergamo*

N. 6 — 1984

Saggi

ANDREA TOSI - FRANCESCO MACARIO, *Un edificio altomedioevale in Gorlago*

GIANLUIGI VITALI, *Contenuti musicali e stereometrici nelle opere di Evaristo Baschenis*

ALDO MANETTI, *Profilo di Gian Battista Gallizioli. Appendice con 11 lettere*

GIUSEPPE TOGNON, *Bertrando Spaventa. Lezioni inedite di filosofia del diritto. Modena 1860 (3). Sul carattere della vita giuridica e politica de' Greci*

Miscellanea

FRANCESCO LO MONACO, *Postilla a un carme di Basilio Zanchi (Con una lettera inedita)*

GIUSEPPE PACCIAROTTI, *Giunta al catalogo del Ceresà*

Fonti e strumenti

GIANFRANCO ALESSANDRETTI, *L'archivio del convento di San Francesco in Bergamo.*

Inventario delle scritture esistenti in Archivio di Stato

Rassegna

PAOLO PESENTI, *L'economia del territorio bergamasco nel periodo della dominazione veneta.*

Rassegna bibliografica

GIANLUCA PICCININI, *L'opera di Pietro Bongo sulla simbologia dei numeri*

N. 7 — 1984

Saggi

GARY TOWNE, *Vita quotidiana e carriera di un musicista nella Bergamo del Cinquecento: Gaspare de Albertis*

GIOVANNI SILINI, *Nascere, vivere e morire a Lovere nei secoli XVII e XVIII (Indagine demografica) con appendice statistica*

GIANFRANCO ALESSANDRETTI, *L'albero della scienza affrescato nella chiesa conventuale di S. Agostino*

ANGELO COLOMBO, *Due lettere inedite di Girolamo Tiraboschi (e una questione di cultura ferrarese del Cinquecento)*

Fonti e strumenti

IRMA GIPPONI, *Momenti di storia religiosa e culturale del Cinquecento nell'archivio Stella*

MARIO CACIAGLI, *La pianta del palazzo del Podestà eseguita nel 1544 da Leonardo Isabella*

Rassegna

GIUSEPPE TOGNON, *Francesco Nazari e il Giornale de' Letterati di Roma*

N. 8 — 1985

Saggi

MARIAGRAZIA VITALI, *San Tomè di Almenno San Bartolomeo: sondaggi archeologici 1984*

GIOVANNI SPINELLI O.S.B., *Il ciclo di S. Spirito di Antonio Cifrondi*

MATTEO PANZERI, *La raccolta Morelli nell'Accademia Carrara di Bergamo: un'ipotesi ricostruttiva del primo allestimento (1892). Appendice I (Testamento di Giovanni Morelli, dagli atti del notaio Gerolamo Alemanni di Milano, rogito n. 1765/3308, 2 marzo 1891). Appendice II (Catalogo delle opere d'arte del Sen. dott. Giovanni Morelli legate a questa Accademia e costituenti la Galleria Morelli, Bergamo, Bolis, 1892)*

PIER MARIA SOGLIAN, *Alle origini della moderna archivistica: fra Guarguante da Soncino e l'archivio dei carmelitani di Albino. Repertorio*

CINZIA SOLZA, *Il dibattito artistico degli anni 1930-'40: il premio Bergamo (1939-42)*

Rassegna

GABRIELE LATERZA, *Stato degli studi e bibliografia sul movimento cattolico a Bergamo*

N. 9 — 1985

Editoria e impegno civile: l'incontro tra Arcangelo Ghisleri e Paolo Gaffuri, numero monografico



GIORGIO MANGINI, *Editoria e impegno civile: l'incontro tra Arcangelo Ghisleri e Paolo Gaffuri. Appendice I, Lettere di Paolo Gaffuri ad Arcangelo Ghisleri. Appendice II, Arcangelo Ghisleri come collaboratore di Emporium.*

DOMENICO LUCCHETTI, *L'immagine stampata. Nuove tecniche e applicazioni*

CARLO G. LACAITA, *Ghisleri e la Geografia per tutti. Lettere inedite*

PIER CARLO MASINI, *La biblioteca di Ghisleri*

AROLDO BENINI, *La dispersione dell'archivio Ghisleri*

Testi Ghisleriani

- Nel XXV Natale dell'*Emporium*. (Ricordi e confidenze) (Estratto da *Emporium*, vol. LI, n. 301, gennaio 1920)

- Gli inizi della nostra sezione cartografica (Estratto da *L'Istituto Italiano d'Arti Grafiche dalla sua fondazione ad oggi 1893-1920*, Bergamo 4 dicembre 1920)

- L'autore a' suoi colleghi che insegnano la storia civile nelle scuole medie (Confidenze dopo tanti anni) (Estratto da *Testo-Atlante di geografia Storica generale e d'Italia in particolare, Evo moderno e Contemporaneo*, Parte I. Bergamo, Istituto Italiano d'Arti Grafiche, 1930)

Fonti e Strumenti

AROLDO BENINI, *Le carte Ghisleri al Museo del Risorgimento di Milano*

GOFFREDO DOTTI, *Il fondo Ghisleri presso la Biblioteca Statale di Cremona*

EMILIA PICCIONI BRICCHI, *Inventario dei manoscritti Ghisleriani conservati nella Biblioteca Statale di Cremona (Con regesto dei materiali contenuti nelle XIV scatole)*

L'immagine fotografica

Sezione fotografica con 48 fotografie in bianco e nero corredate da didascalia e presentate in ordine cronologico

N. 10 — 1986

Saggi

ANDREA ZONCA, *Insediami e territorio tra Età romana e Altomedioevo: la piana di Trescore*

GIOVANNI SILINI, *Proprietari e allevatori nella economia preindustriale. Sopra il regime della soccida a Lovere negli anni 1453-1519*

MARIO CANTELLA, *Aspetti della letteratura dialettale di Giovanni Bressano*

Fonti e Strumenti

GIORGIO MANGINI, *L'epistolario Ghisleri presso la Biblioteca Statale di Cremona*

LUCIA ROMANIELLO, *L'epistolario Ghisleri presso il Museo del risorgimento di Milano Opere e scritti di Gabriele Rosa (1812-1897)*. Nota introduttiva di Aroldo Benini; saggio di bibliografia di Clara Cortinovis (I Parte)

Rassegna

ANTONIO PREVITALI, *Censimento ed inventari degli archivi storici dei comuni della provincia di Bergamo*

N. 11 — 1986

Saggi

GIULIO ORAZIO BRAVI, *Note e documenti per la storia della Riforma a Bergamo (1536-1544)*

PIERA TOMASONI, *La lingua di Battista Cucchi chirurgo bergamasco del XVI secolo*

LANFRANCO RAVELLI, *Inediti e qualche proposta per l'attività di Gian Paolo Lolmo*

PIER MARIA SOGLIAN, *Un convento femminile e il suo archivio*

Le Carmelitane di S. Anna in Albino. In appendice: Lettera del Consiglio di Bergamo al doge Domenico Contarini: 26 Marzo 1661

MARINO ANESA, *Le orazioni popolari. Percorsi tra memoria orale e fonti scritte. In appendice: Contributo ad un repertorio dei manuali di pietà diffusi in area bergamasca nei secoli XIX e XX*

Fonti e Strumenti

MARINO PAGANINI, *Uno statuto seicentesco dell'arte dei sarti*

N. 12 — 1987

Saggi

ANDREA ZONCA, *Polizze d'estimo del comune di Colognola in Val Cavallina. Anno 1476; Appendice: 14 polizze d'estimo*

GIOVANNI SILINI, *Note sul reclutamento e le condizioni di lavoro della manodopera nel lanificio loverese nei secoli XV e XVI*

GIORGIO APPOLONIA, *Giovanni Simone Mayr e le lezioni caritatevoli di musica*

GIOVANNI LANDINI, *Domenico Donzelli: osservazioni sopra un tenore bergamasco*

GABRIELE LATERZA, *Bergamo cattolica e la guerra di Spagna*

Fonti e Strumenti

GIANFRANCO ALESSANDRETTI, *Il fondo degli Istituti educativi nell'Archivio di Stato di Bergamo; Inventario sommario; Archivio Piazzoni*

Rassegna

GIORGIO POLITI, *Storia 'locale' e 'grande' storia. Il terreno dello storico locale*

PIER MARIA SOGLIAN, *Un corso "150 ore" sulla storia locale*

N. 13 — 1987

Saggi

CRISTINA GIANNINI, *Contributo per una storia del restauro ottocentesco: il manuale di Giovanni Secco Suardo*

GIUSEPPE PESENTI, *Conflitti locali, poteri centrali e cartografia. Quattro mappe della Val Taleggio nei secoli XV e XVI*

Fonti e Strumenti

FRANCESCO MACARIO - ANDREA ZONCA, *Il complesso romanico di Sant'Alessandro a Canzanica*

Rassegna

SILVIA ROSSI, *Università e ricerca storica locale: censimento delle tesi di laurea storico-giuridiche riguardanti Bergamo, presso l'Istituto di Storia del diritto italiano della Università degli Studi di Milano*

CLARA CORTINOVIS, *Opere e scritti di Gabriele Rosa (1812-1897). Saggio di bibliografia (II Parte)*

N. 14 — 1988

Saggi

MARIA TERESA BROLIS, *'Superstantes pontis de Lemen'. Un'inedita testimonianza sugli Umiliati a Bergamo nel secolo XIII*

SILVIA ROSSI, *Un notaio del vicario in Valle Brembana a metà del Cinquecento*

GIOVANNI SILINI, *La popolazione di Lovere nel secolo XIX*

ANTONELLA BONALUMI, *Per una storia dell'assistenza all'infanzia abbandonata a Bergamo: il Pio Istituto degli esposti durante la Restaurazione*



N. 15-16 — 1989

Arcangelo Ghisleri: Mente e Carattere (1938 - 1988); atti del convegno di studi, Bergamo, 28-29 ottobre 1988, a cura di Giorgio Mangini

Messaggio del presidente del Senato, sen. Giovanni Spadolini

CARLO PASSERINI TOSI, *C'era una casa in via S. Lucia...*

CLAUDIO ZILIOLO, *Arcangelo Ghisleri: Mente e carattere (1938 - 1988)*

Relazioni

WILHELM BÜTTEMEYER, *Il positivismo nella società italiana*
MASSIMO QUAINI, *Arcangelo Ghisleri e la cultura geografica*

AROLDI BENINI, *Cultura e divulgazione in Arcangelo Ghisleri*
MARINA TESORO, *Ghisleri e la questione femminile*

PIER CARLO MASINI, *Arcangelo Ghisleri tra la pace e la guerra*

VIRGINIO PAOLO GASTALDI, *Ghisleri e il futuro dei popoli oppressi*

ALBERTO CAVAGLION, *Felice Momigliano e Arcangelo Ghisleri. Storia di un'amicizia*; Appendice con 48 lettere di F. Momigliano ad A. Ghisleri; Recensione di F. Momigliano al libro di A. Ghisleri, *Le razze umane e il diritto nella questione coloniale*, 2ª ed. Bergamo, Istituto italiano d'arti grafiche

GIORGIO MANGINI, *Eccentrici e solitari intorno ad Arcangelo Ghisleri; Appendice documentaria*

ARTURO COLOMBO, *Quasi una conclusione*

Testi

GHISLERI, *L'asino e il porco nella storia dell'umanità* (con nota introduttiva di A. Benini)

Contributi

ELISA SIGNORI, *Arcangelo Ghisleri e la Svizzera*

LUCIA ROMANIELLO, *Il carteggio Bissolati-Ghisleri presso il Museo del Risorgimento di Milano (1876-1895)*

E. BRICCHI PICCIONI, *L'epistolario di Illemo Camelli conservato nella Biblioteca Statale di Cremona*

N. 17 — 1989

Dalla Repubblica di San Marco alla Repubblica Cisalpina: idee e immagini della rivoluzione, numero monografico

ANTONELLA RIZZI, *Gli studi sulla rivoluzione bergamasca*

GIORGIO DANERI, *Gli amici del popolo. Dottrina e politica del giacobinismo bergamasco*

GIOSUÈ BONETTI, *La rivoluzione delle immagini*

N. 18-19 — 1990



Saggi

GIOVANNI FEO, *Terra e potere nel medioevo. Frammentazione e ricomposizione del dominio nel territorio di Lemine (secoli XI-XIII)*

FRANCESCO COLALUCCI, *Giovanni Cariani a Bergamo: la pala di S. Gottardo e i suoi committenti*

MATTEO RABAGLIO, *Devozione, spettacolo e vita quotidiana: la processione di Santa Croce in Bergamo nel XVII secolo*

RENATO MARTINONI, *Erudizione lombardo-veneta:*

Il carteggio Serassi-Tanzi (1746-1748)

MARIO SUARDI, *I beni comunali di Berzo San Fermo nell'Ottocento*

GIOVANNI SILINI, *Di che male si muore? Epidemiologia storica di Lovere nell'Ottocento*

Rassegna

ANDREA ZONCA, *“Est una matrix ecclesia”. A proposito di due recenti studi sulla chiesa di Bergamo nel medioevo*

MARCELLO EYNARD, *La genesi e il ruolo della Unione Filarmonica di Bergamo nell'Ottocento*

Fonti e strumenti

GIOVANNI FEO - ANDREA ZONCA, *“Capella Carimali”.*

Il testamento del vescovo Adalberto (928)

N. 20 — 1991

Saggi

ROBERT RUSSELL, *Il palazzo della Ragione di Bergamo riconsiderato*

FRANCESCA CORTESI BOSCO, *Sulla pala Martinengo di Lotto e quattro disegni di Raffaello*

MARZIA DI TANNA, *La confraternita di Santa Caterina: ipotesi relative ad un breve periodo di storia bergamasca*

BRUNO FELICE DUINA, *Una comunità bergamasca nelle visite pastorali del secolo XVI: Ardesio 1520-1602*

Fonti e Strumenti

GIOVANNI FEO, *Un inedito del secolo X, un falso e le sorti del patrimonio del conte Attone di Lecco*

MAURO GELFI, *“Stranieri e pellegrini...”: l'archivio della comunità evangelica di Bergamo*

N. 21 — 1991

Saggi

ANDREA ZONCA, *Un inventario altomedievale della Cattedrale di Bergamo*

MONICA GALIMBERTI, *Le presunte mura medioevali nel monastero di Santa Grata in Bergamo. Analisi archeologica*

GIOVANNI SILINI, *Famiglia, società e patrimonio a Lovere negli atti dotali e testamentari (Secoli XV e XVI)*

Fonti e Strumenti

FABIO LUINI - ANTONINO PISCITELLO, *Un repertorio per la storia delle istituzioni dell'Alta Valle Brembana in antico regime*

ANTONELLA RIZZI, *Inventario sommario dell'archivio storico del Liceo-ginnasio “Paolo Sarpi” di Bergamo (1800-1940)*

Discussioni

MARIO SUARDI, *Storia e ambiente*

Rassegna

Una guida agli archivi bergamaschi di Antico Regime di Fabio Luini

L'Archivio “Circolo Culturale Guglielmo Ghislandi” di Breno di Mario Suardi

N. 22-23 — 1992

GIOVANNI SILINI, *E viva a sancto Marcho. Lovere al tempo delle guerre d'Italia*, numero monografico

«ARCHIVIO STORICO BERGAMASCO»

Rivista quadrimestrale. Nuova serie

1995

N. 1 — 1995

La ricerca

ROBERT RUSSELL, *Il palazzo della Ragione tra incendi e restauri*

NATALE CARRA, *Anime sotto la cura della parrocchia di Costa di Mezzate*

Le fonti

FABIO LUINI, *Le carte del parroco. Una fonte per la storia locale*

Immagini e immaginario

GIOSUÈ BONETTI e MATTEO RABAGLIO, *Il teatro dell'aldilà. I dannati*

Il documento

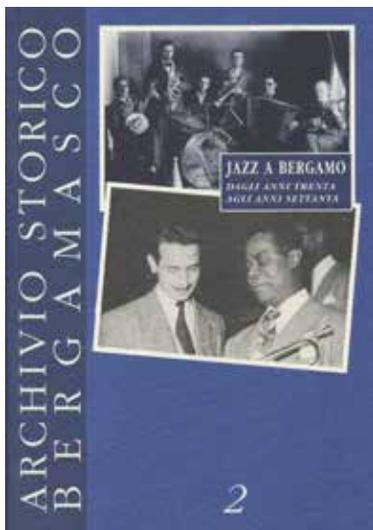
MAURO GELFI, *"Una provincia in triste condizione". Rapporto al ministro Cavour*

Discussioni

NATALE CARRA, *Il piano regolatore della Città. Documenti a cento anni di distanza*

La mostra

Giacomo Quarenghi. Architetture e vedute, di Piervaleriano Angelini



N. 2 — 1995

La ricerca

BARBARA CARISSONI, *Il sistema carcerario a Bergamo in età napoleonica*

RICCARDO SCHWAMMENTHAL, *Jazz a Bergamo. Ricordi testimonianze documenti dagli anni trenta agli anni settanta*

Il documento

GIOSUÈ BONETTI, *La rivoluzione dall'alto nelle note di Michele Bigoni*

Le fonti

FABIO LUINI e NINO PISCITELLO, *Le carte dell'assistenza. Documenti bergamaschi a Milano*

Immagini e immaginario

GIOSUÈ BONETTI e MATTEO RABAGLIO, *Il teatro dell'aldilà. Le anime purganti*

Discussioni

Istituzioni e memoria. Bilancio e prospettive locali, a cura di Natale Carra e Mario Suardi

L'evento

Tesori miniati. Codici e incunaboli di Bergamo e Brescia, di Giulio Orazio Bravi



N. 3 — 1995

La ricerca

MAURO GELFI, *Capitali svizzeri e nascita dell'industria cotoniera a Bergamo*

MATTEO RABAGLIO, *Festa di popolo, festa dello Stato. Politica e società nella processione del Corpus Domini tra XVII e XIX secolo*

Il documento

ANTONINO PISCITELLO, *La peste del 1630 a Clusone narrata da Bernardino Baldi*

Immagini e immaginario

GIOSUÈ BONETTI e MATTEO RABAGLIO, *Il teatro dell'aldilà. I beati*

Discussioni

Le ragioni di una trasformazione. Da Museo del Risorgimento a Museo storico della Città, a cura della Redazione

Levento

Giovanni Secco Suardo. *La cultura del restauro tra tutela e conservazione*, di Giacomo Agosti e Emanuela Daffra

«QUADERNI DI ARCHIVIO BERGAMASCO»

Rivista annuale di storia e cultura

Nel 2007 il Centro Studi ha avviato la pubblicazione di una rivista, a cadenza annuale, denominata «Quaderni di Archivio Bergamasco», che riprende nel formato, ma con rinnovata veste grafica, la prima serie di «Archivio Storico Bergamasco». Rimane identica alla prima testata la struttura editoriale con spazio a saggi, alla presentazione di fonti e di archivi, a discussioni metodologiche. Molti saggi recuperano, ampliandoli e aggiornandoli nella bibliografia, i contributi recati dai relatori intervenuti al ciclo di seminari “Fonti e temi di storia locale”. Tutti i numeri sono disponibili.



N. 1 — 2007

Saggi

GIAN PAOLO G. SCHARF, *L'autonomia 'alla prova del fuoco'. Bergamo di fronte alle sue valli nella gestione dei diritti minerari dal XIII a metà del XIV secolo*

FABRIZIO CAPITANIO - PAOLA PALERMO - MARCELLO EYNARD, *L'Istituto musicale*

“Gaetano Donizetti” di Bergamo nei suoi 200 anni di storia: il caso della biblioteca

BARBARA CATTANEO, *In guerra e in pace. La documentazione fotografica dell'Archivio storico della Croce Rossa italiana di Bergamo*

Appendice I

Edizioni dei seminari “Fonti e temi di storia locale” organizzate da Archivio Bergamasco. Dal 1998-1999 al 2006-2007.

Appendice II

Archivi storici nella provincia di Bergamo. Conservazione, inventariazione, valorizzazione, ricerche, didattiche.

Tavola cronologica di eventi significativi (1968-1998) a cura di Giulio Orazio Bravi con la collaborazione di Sergio Del Bello e Cesare Fenili.

N. 2 — 2008

Saggi

FRANCESCO LO MONACO, *Biblioteche conventuali a Bergamo fra XIII e XV secolo*

CRISTINA GIOIA, *Uomini e terra nella pianura bergamasca.*

Il patrimonio fondiario della famiglia Secco Suardo tra XVI e XVII secolo

MASSIMO RABBONI, *Testimoniare presenze. Memoria della sofferenza per la cura di oggi*

GIULIA TODESCHINI, *L'intervento di riordino dell'archivio del manicomio di Bergamo nell'ambito del progetto 'Carte da legare'*

Appendice I: *Osservazioni cliniche speciali fatte per ordine del Regio Tribunale sul ricoverato Giorgio Branchi dal dottor Francesco Terzi medico aggiunto del manicomio di Bergamo (1869)*

Appendice II: *Sezione fotografica*

Fonti e strumenti

MARIA TERESA BROLIS, *Ospedali rurali e di valle nel contado di Bergamo medievale: Lepreno e Stezzano*

Didattica della storia

“L'Officina dello storico” a Bergamo

MAURIZIO GUSO, *Valenze didattiche de “L'Officina dello storico” nell'ambito della educazione al patrimonio e dell'insegnamento della storia locale*

ANTONIO BRUSA, *Un laboratorio ben fatto per una nuova didattica della storia*
«Mundus. Rivista di didattica della storia»

N. 3 — 2009

Saggi

ALESSANDRO PASTORE, *Storia locale, storia regionale, storia generale: intrecci e divergenze*

PAOLO GABRIELE NOBILI, *Appartenenze e delimitazioni. Vincoli di vicinanzia e definizioni dei confini del territorio bergamasco nel secondo terzo del Duecento*

VINCENZO LAVENIA, *La possessione demoniaca nell'Italia posttridentina. Santa Grata, Bergamo, 1577-1625*

Fonti e strumenti

ALESSANDRO CONT, *Fonti per lo studio del Capitolo della Cattedrale di Bergamo nel secolo XVIII*

GIOVANNI GREGORINI, *Per una storia della CISL di Bergamo dal 1943 al 1985: temi, fonti e strumenti*

N. 4 — 2010

Saggi

ANDREA ZONCA, *Le pergamene di Santa Grata inter vites*

ANTONIO PREVITALI, *Edizioni di statuti comunali e di valle d'antico regime (1980-2010)*

ESTER RAVELLI - CRISTINA GIOIA, *I Secco: una schiatta lombarda obliata dalla storiografia*

RODOLFO VITTORI, *Diffusione della Riforma e circolazione di libri ereticali e proibiti nella Bergamo del Cinquecento: la biblioteca erasmiana di Lodovico Terzi*

DESIRÉE VISMARA ZONCA, *Il governo della Roggia Serio in età moderna: la figura del seriolaro*

MATTEO RABAGLIO, «*Si videro inusitati portenti*»

Il mondo meraviglioso di padre Donato Calvi

MARCELLO EYNARD - PAOLA PALERMO, *La biblioteca musicale di Gianandrea Gavazzeni donata alla Civica Biblioteca Angelo Mai di Bergamo*

GIANLUIGI DELLA VALENTINA - BERNARDINO PASINELLI, *Le storie dei paesi*



N. 5 — 2011

Saggi

MARGHERITA CANCARINI PETROBONI,
Risorgimento e identità nazionale

MATTEO RABAGLIO, «*Lascia i fratei
la madre. L'Italia è il suo pensiero.*

L'immagine del Risorgimento bergamasco

LUIGI PILON, *Vincenzo Vela e il
monumento a Gaetano Donizetti
nella Basilica di Santa Maria
Maggiore di Bergamo*

Fonti e strumenti

CLARA MARCHIONNE - GABRIELE
RINALDI, *L'erbario storico degli Ospedali
Riuniti di Bergamo. Studio per una
valorizzazione*

GIOVANNI GREGORINI, *Il movimento
sindacale orobico dall'età giolittiana
alla nascita della CISL*

BERNARDINO PASINELLI, *Le santelle
di Solto Collina e la pietà popolare. Una
ricognizione bibliografica, 1970-2011*

WILMA LOCATELLI, *La nuova banca dati dei beni culturali ecclesiastici
mobili della diocesi di Bergamo*

Didattica della storia

IVO MATTOZZI, *Carte d'archivio: giocare bene per insegnare a pensare storicamente*

N. 6 — 2012

Saggi

GIAMPIERO VALOTI, *Una tempesta di maggio. Contadini e grandine nel Bergamasco*

PAOLO GABRIELE NOBILI, *Contratti bergamaschi di allevamento nel XIII secolo:
un confronto tra il Piano e le Valli*

PIER MARIA SOGLIAN - GIAMPIERO TIRABOSCHI - RODOLFO VITTORI, *Un "intellettuale di
provincia": il canonico Marco Moroni (1520ca-1602) tra impegno riformatore,
Inquisizione e collezionismo librario*

Fonti e strumenti

GIOVANNI SILINI - GIULIO PAVONI, *L'antico convento francescano di San Maurizio a Lovere.
Con una nota bio-bibliografica di Giulio Orazio Bravi, Giovanni Silini storico.*

GIANLUIGI DELLA VALENTINA, *L'archivio di Legambiente sezione di Bergamo (1978-2007)*

MARIO SUARDI, *NEAVC, poi NEVAS. Nascita dell'ambientalismo in Valle Cavallina*

N. 7 — 2013

Saggi

- DESIRÉE VISMARA, *Chiesa di San Giorgio di Zandobbio: le percezioni dell'uomo medioevale*
CRISTINA GIOIA, *La nobiltà in armi. Francesco e Alessandro Martinengo Colleoni tra servizio militare, bande armate e faida (XVI-XVII secolo)*
ALESSANDRO ANGELO PERSICO, *L'applicazione del patto Gentiloni a Bergamo*
GIAMPIERO VALOTI, «Di tutto cuore raccomando a lei le sorti della mia famiglia». *Assistenza, solidarietà, mobilitazione civile a Nembro nella Grande Guerra*

Fonti e strumenti

- ANDREA ZONCA, *Due inediti del secolo XI tra le pergamene della Mensa Vescovile*
GIOVANNI MIMMO BONINELLI, «Fuoco contro fuoco sempre vincere o morir...». *Raccogliere canti a Bergamo nel 1866*



N. 8-9 — 2014-2015

Saggi

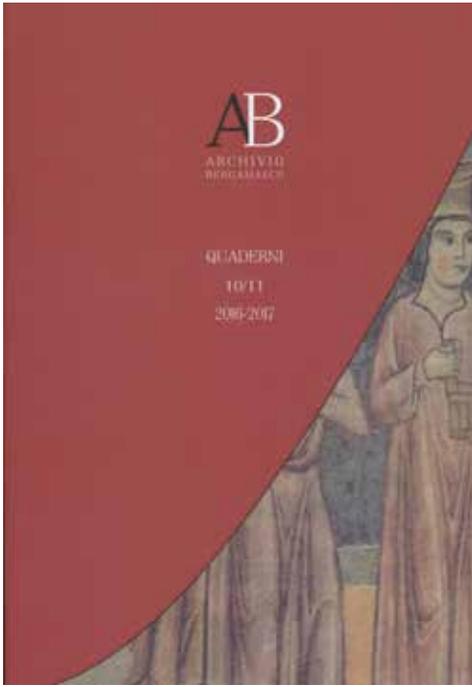
- FRANCO INNOCENTI, *Da Maffiolo da Cazzano a Giovanni Marinoni*
RODOLFO VITTORI, *La stampa e la commercializzazione del Supplementum chronicarum di Giacomo Filippo Foresti e il misterioso Pietro Piombo, alias Peter Ugelbeimer*
GIULIO ORAZIO BRAVI, *Itinerari per raggiungere Bergamo tra Cinquecento e Seicento*
STEFANIA LUPI, *Donne 'sovversive' a Bergamo. Le carte del fondo "Persone pericolose per la sicurezza nazionale" della Questura di Bergamo (1919-1944)*
PAOLA PALERMO – MARCELLO EYNARD, *Il Teatro Donizetti e la direzione artistica di Bindo Missiroli (1936-1962) nelle carte d'archivio del Comune di Bergamo*
PAOLA PALERMO, *Le carte dell'archivio*

dal 1936 al 1950 e il carteggio Missiroli-Gavazzoni

- MARCELLO EYNARD, *Dagli anni Cinquanta alla conclusione della gestione di Bindo Missiroli. La rappresentazione di Ferrovia sopraelevata di Dino Buzzati e Luciano Chailly*

Fonti, archivi e strumenti

- GIULIO PAVONI, *La visita del vicario vescovile al Monastero di Santa Chiara di Martinengo (9 settembre 1584)*
PAOLA PALERMO, *L'archivio del Comune di Bergamo: storia e memoria della Città*



N. 10-11 — 2016-2017

Saggi

GIULIO ORAZIO BRAVI - CESARE

GIAMPIETRO FENILI, *Il secolare cammino della Misericordia Maggiore di Bergamo dall'antica confraternita all'attuale fondazione*

GIANLUCA PERONDI, *A carte scoperte. La MIA e gli «altri». Gli archivi della Misericordia Maggiore e della Congregazione di Carità*

GIULIA TODESCHINI, *Il sale e le spose. I legati di beneficenza nell'archivio MIA*

PATRIZIA TALPO, *Di beni e di case. Storie dal patrimonio terriero della MIA*

ENRICO ZUCCHI, *Pietro Calepio difensore dei classici: l'Apologia di Sofocle e la polemica con Voltaire*

GIANLUIGI DELLA VALENTINA, *Fonti per la storia del mondo popolare. I musei etnografici*

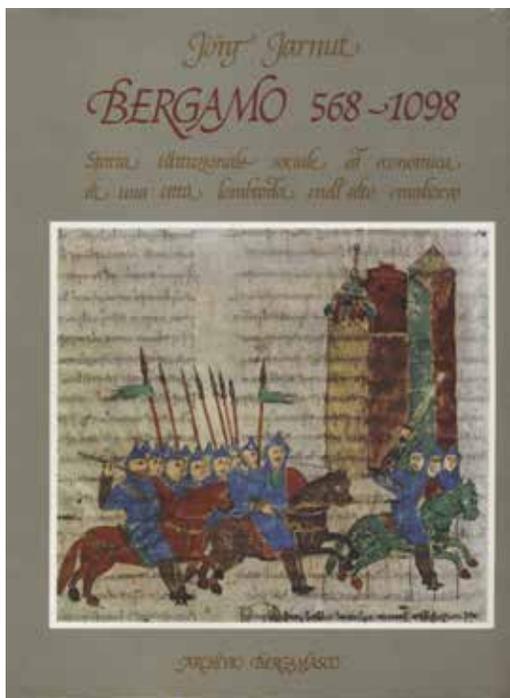
Fonti, archivi e strumenti

SIMONE FACCHINETTI, *Inediti bergamaschi*

GIACOMO QUARENGHI, *Il Teatro dell'Ermitage*

ERIKA FRANCA, *La vita della comunità di Stezzano nelle carte dell'archivio parrocchiale*

COLLANA DI STUDI E FONTI



JÖRG JARNUT, *Bergamo 568-1098. Storia istituzionale, sociale ed economica di una città lombarda nell'alto medioevo*, traduzione di Gianluca Piccini, 1981, pp. 350, esaurito.

Ducato longobardo dal 568 e Contea carolingia a partire dal 774, Bergamo è dal VII al IX secolo uno dei più importanti centri della vita politica e religiosa dell'Italia Settentrionale. Ma a seguito della crisi del Regno, sopravvenuta dopo la morte di Ludovico II nell'875 e causata dalle continue lotte dei diversi "re nazionali" per il predominio in Italia, si assiste anche a Bergamo alla lenta perdita del potere dei conti e dei loro funzionari a favore del vescovo, divenuto ormai il vero signore della *civitas*, e al conseguente svilupparsi di un "particolarismo po-

litico" che cresce nel vuoto lasciato dal potere centrale. Si diffonde un sistema non più fondato sull'esercizio di una pubblica funzione, ma su diritti personali che i singoli detengono quali proprietari della terra. Nel X secolo i continui attacchi degli Ungari spingono i grandi proprietari fondiari a costruire dei castelli, *castra*, sia come luoghi di difesa, sia come mezzi e centri per estendere il loro dominio sulle terre e gli uomini che vi lavorano, facendone veri e propri centri amministrativi giurisdizionali del territorio. Anche il vescovo, con la costruzione di nuove mura, fortifica la città ed esercita il potere coadiuvato dalle famiglie nobili e dai *cives* più potenti. Saranno proprio questi, quando la lotta per le investiture colpirà il vescovo di Bergamo Arnolfo, a subentrargli, senza troppi sconvolgimenti, nell'esercizio effettivo del potere, dando vita al Comune.

ANDREA ZONCA, *Le mie comunità medievali. Uomini, terre, edifici e istituzioni del Bergamasco dall'alto medioevo all'età comunale*, 2019, pp. 560.

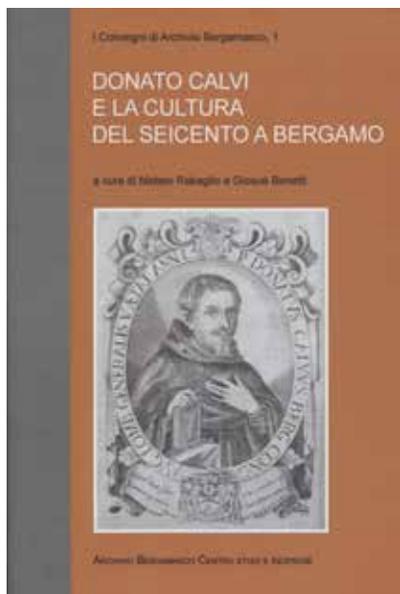
Il volume raccoglie una trentina di saggi di Andrea Zonca, storico, paleografo ed archivista, socio di Archivio Bergamasco dal 1982 e poi presidente dal 1987 al 1996. Nella scelta dei saggi da inserire in volume, operata tra una ricca bibliografia composta da più di settanta titoli, testimonianza di un prezioso lascito intellettuale per la storiografia medievale berga-



masca, si è data priorità agli inediti e a quei saggi che, se pure editi, per essere apparsi in sedi editoriali pressoché sconosciute o su testate di non facile reperibilità, non hanno goduto della meritata attenzione. Si è anche voluto offrire ai lettori una selezione che fosse rappresentativa dei multiformi interessi storiografici di Zonca, nonché della loro varia tipologia e destinazione. I saggi sono pubblicati secondo l'ordine cronologico dei temi svolti. Si configura così un volume in cui lavori di diversa provenienza si dispongono come capitoli di una lunga ricerca, che dalla romanizzazione del territorio bergamasco, passando per l'età longobarda e carolingia giunge sino alla nascita dei Comuni con l'emancipazione dai poteri signorili delle popolazioni rurali. Ne risulta un originale e per molti versi inedito affresco del Medioevo a Bergamo, frutto di studi rigorosamente condotti sulle fonti. Il volume è corredato di cinque *Indici*: nomi di persona, nomi di luogo, istituzioni, soggetti, fonti.

I CONVEGNI DI ARCHIVIO BERGAMASCO

A partire dal 2013 il Centro studi promuove in autunno un convegno come primo appuntamento del ciclo annuale "Temi e fonti di storia locale". Il tema del convegno riguarda solitamente un personaggio, un evento, un movimento, di cui nell'anno ricorre l'anniversario. Questa collana è dedicata alla pubblicazione degli Atti.



Donato Calvi e la cultura del Seicento a Bergamo, atti del Convegno, Bergamo, 9 novembre 2013, a cura di Matteo Rabaglio e Giosuè Bonetti, 2014, pp. 220, esaurito.

L'11 novembre 1613 nasceva a Bergamo Donato Calvi, al secolo Prospero, agostiniano, letterato, storico e teologo, priore del convento di Sant'Agostino in città. Intellettuale poliedrico, fondò l'Accademia degli Eccitati e scrisse opere fondamentali sulla storia e sull'immagine di Bergamo, dalla *Scena letteraria*, al *Campidoglio de' guerrieri*, fino alla "summa", l'*Effemeride sacro profana di quanto di memorabile sia successo in Bergamo*, pubblicata in tre volumi.

Il confratello Tommaso Verani di Torino, incaricato nel 1767 di inventariare i manoscritti della biblioteca del convento di Sant'Agostino, ebbe a dire che, con la sua opera, fra Donato aveva «onorato questo Convento e la patria e la Congregazione tutta» e il suo esempio

avrebbe dovuto «muovere i suoi posterì ad imitarlo ed a fuggire l'ozio, essendo purtroppo vero il detto dell'Ecclesiastico che *multam malitiam docuit otiositas*».

Nel quarto centenario della nascita del priore agostiniano, Archivio Bergamasco ha promosso una giornata di studi, la prima che la città di Bergamo ha riservato alla figura e all'opera di questo vulcanico promotore di cultura, a lungo sottostimato per un pregiudiziale sentimento antibarocco, ma fondamentale snodo di trasmissione del patrimonio storico e intellettuale bergamasco.

Contributi

LUCINDA SPERA, *Per una rilettura del Seicento. Tra accademie, libri e pubblico*; MATTEO RABAGLIO, «Non cessa di mostrarsi singolare con varietà di componimenti». *Donato Calvi, accademico e barocco*; RODOLFO VITTORI, «Raccolti forbita et scelta libreria». *Prolegomeni all'analisi della biblioteca di Donato Calvi*; MARIO MARUBBI, *Le misteriose pitture di palazzo Moroni. Donato Calvi e le arti*; MARCELLO EYNARD – PAOLA PALERMO, *Riferimenti musicali negli scritti di Donato Calvi*; GIULIO ORAZIO BRAVI, *Le fonti storiche di Donato Calvi per la redazione dell'Effemeride*.



Bergamo nell'epoca della neutralità: agosto 1914 - maggio 1915, atti del Convegno nel I centenario della partecipazione italiana alla Grande guerra, Bergamo, 7 novembre 2015, a cura di Matteo Rabaglio e Giosuè Bonetti, 2015, pp. 312.

A differenza delle altre nazioni scese in guerra già dall'agosto 1914, l'Italia fu l'unica potenza che poté permettersi di non intervenire perché non aggredita; l'iniziale scelta neutralista del Governo Salandra fu ampiamente condivisa, riflettendo sentimenti e preoccupazioni della maggioranza dell'opinione pubblica. Il prolungarsi della guerra, già a poche settimane dallo scoppio delle ostilità, erose tuttavia questo iniziale consenso, suscitando un dibattito che vide per la prima volta protagonisti i grandi movimenti di massa, cattolici e socialisti, in

un paese fino a quel momento dominato dai notabili, dalla borghesia liberale, e solo da poco avviato al suffragio universale maschile. Il volume presenta per la prima volta uno spaccato della vita provinciale durante i mesi del neutralismo italiano, attraverso una serie d'interventi che, da diverse prospettive, compongono una sintesi del dibattito che animò cultura e società locale fra l'agosto del 1914 e l'ingresso nel conflitto.

Contributi

FULVIO CAMMARANO, *La prassi neutralista in Italia 1914-1915*; GOFFREDO ZANCHI, *La posizione dei cattolici di fronte alla guerra*; GIOVANNI SCIROCCO, *Il neutralismo socialista*; GIANLUIGI DELLA VALENTINA, *Il rimpatrio degli emigrati. Carità civile e dignità nazionale*; GIAMPIERO VALOTI, *Interventi pro rimpatriati. La carrozzabile Nembro-Selvino*; VALENTINA COLOMBI, *L'interventismo a Bergamo sul filo delle generazioni*; PAOLO BARCELLA, *Ugo Frizzoni: medico, socialista e neutralista*; IVANO SONZOGNI, *Liberale e radicali tra silenzi neutralisti e convegni interventisti*; ALESSANDRO ANGELO PERSICO, *In attesa della guerra, pregando per la pace. Neutralismo, vita parrocchiale e devozione popolare nella diocesi bergamasca*; MATTEO RABAGLIO, «*Oggi sono fidanzata ad un eroe*». *Immagine e senso della guerra nella pubblicistica bergamasca*

Il dissenso religioso a Bergamo nel Cinquecento, Atti del Convegno, Bergamo, 28 ottobre 2017, a cura di Giulio Orazio Bravi, 2018, pp. 182.

La diffusione nel Bergamasco delle nuove istanze che propugnano una radicale riforma della Chiesa è favorita da tre fattori: dalla vicinanza del territorio alla Valtellina e alla Svizzera, terre in cui il culto riformato è liberamente praticato e con le quali Bergamo intrattiene intensi rapporti commerciali e culturali; dall'urgente esigenza, avvertita da laici, da membri di congregazioni religiose e dallo stesso vescovo Vittore Soranzo, di un profondo rinnovamento della Chiesa, capace di porre rimedio a malcostume, abusi, ignoranza, superstizioni; da una viva e radicata cultura libraria ispirata all'umanesimo, presente in Città grazie all'attività di maestri e all'apertura di scuole pubbliche. Il dissenso religioso tocca in Bergamo a metà del secolo il momento di massima manifestazione, per scemare nella seconda metà del Cinquecento, quando l'applicazione rigorosa dei decreti del Concilio di Trento e la ferma repressione inquisitoriale tolgono possibilità di voce a ogni forma di opposizione. Questo volume approfondisce il contesto storico in cui maturano in Bergamo fenomeni di eterodossia e analizza la presenza in Città e nel contado di uomini e gruppi aderenti alle nuove dottrine, mettendone in evidenza l'origine sociale, la professione, le pratiche di lettura, gli ideali coltivati, l'esito dei loro drammatici destini, documentati nelle carte dell'Inquisizione conservate negli archivi di Bergamo, Venezia e Roma.

Contributi

UGO ROZZO, *Martin Lutero e la Riforma in Italia (1510-1549)*; CHIARA QUARANTA, *La Riforma Protestante a Bergamo: uno sguardo comparativo sul Cinquecento veneto*; RODOLFO VITTORI, *Libri in conflitto. Eterodossia e circolazione libraria nella società bergamasca del XVI secolo*; GIULIO ORAZIO BRAVI, *I riformati bergamaschi Girolamo Zanchi e Guglielmo Grataroli in Italia prima dell'esilio*.

Alle radici del movimento sociale cattolico bergamasco, Atti del Convegno nel 140° anniversario della nascita del movimento sociale cattolico, Bergamo, 2 dicembre 2017, a cura di Alessandro Angelo Persico, 2018, pp. 288.

Il quarto convegno nazionale dell'Opera dei congressi, svoltosi nell'autunno del 1877, fu il battesimo dell'associazionismo cattolico orobico. Gli episcopati di Camillo Guindani (1879-1904) e Giacomo Maria Radini Tedeschi (1905-14) ramificarono l'associazionismo in tutta la diocesi. Alle sfide del progresso, in una provincia rurale, il cattolicesimo bergamasco rispose costruendo organismi d'assistenza, creditizi e sindacali, coordinati nel Comitato diocesano dell'Opera. Circoli giovanili, casse rurali, società di mutuo soccorso, senza dimenticare la scuola, le congregazioni religiose e iniziative come il Piccolo Credito e «L'Eco di Bergamo», interpretarono la modernizzazione provinciale in armonia con la tradizione religiosa e la devozione popolare. Questo dinamismo si spinse poi sul terreno amministrativo, attraverso una difficile intesa con i liberali. La partecipazione democratica favorita dal cattolicesimo, moderando il *non expedit*, accompagnò la maturazione civile della provincia, favorendo così l'incontro fra masse e Stato risorgimentale.

Contributi

MARIO FIORENDI, *I cattolici italiani tra intransigentismo ed azione sociale. Il quarto Congresso cattolico (Bergamo 1877)*; CLAUDIO BESANA, *I cattolici e la gestione del Comune di Bergamo in*

età giolittiana; ANDREA MARIA LOCATELLI, *Il Piccolo Credito Bergamasco e i canali di finanziamento*; MATTIA TOMASONI, *Editoria e governo diocesano. L'Eco di Bergamo nell'episcopato di monsignor Guindani*; GIANPIERO FUMI, *Luogotenenti di Dio o maestre delle operaie? Congregazioni religiose e lavoro femminile nel Bergamasco tra Otto e Novecento*; ALESSANDRO ANGELO PERSICO, *I centri modernizzanti. Risveglio culturale e democrazia cristiana tra Otto e Novecento*; GIAMPIERO VALOTI, *Terra e lavoro. L'organizzazione sociale del mondo contadino*; GIANLUIGI DELLA VALENTINA, *Il Segretariato per gli emigranti*; CESARE GIAMPIETRO FENILI, *L'impegno di Nicolò Rezzara nella lotta alla pellagra e nella fondazione dell'Opera delle cucine economiche*.



Attorno al Sessantotto. Alle radici del movimento di protesta degli anni Sessanta nel Bergamasco, Atti del Convegno, Bergamo, 17 novembre 2018, a cura di Barbara Curtarelli, 2019, pp. 288.

Archivio Bergamasco nella giornata di studi *Attorno al Sessantotto* ha presentato i risultati di una prima ricostruzione d'insieme di tale periodo nella realtà bergamasca, finora mancante, recuperando le fonti scritte e orali disponibili. L'arco cronologico coperto dall'indagine è il quadriennio 1967-1970, nel quale sono riconducibili l'incubazione, l'esordio e i primi sviluppi del movimento. Nonostante differenze anche cospicue al suo interno, esso mantenne fino al 1970 un profilo sostanzialmente unitario, una sua organizzazione autonoma rispetto a gruppi e partiti politici e un saldo riferimento ai contenuti e alle tematiche tipici del 'Sessantotto globale'. Senza inseguire letture riduttive o demonizzanti,

si è cercato di analizzare, in un ambiente come quello bergamasco permeato dal rinnovamento giovanneo la complessità della protesta studentesca e operaia degli anni sessanta e il progetto di un mondo nuovo, evitando di abbracciare interpretazioni deformanti di un 1968 riletto a posteriori tramite le lenti di ingrandimento degli 'anni di piombo', anni che negarono molte delle istanze di un Sessantotto che fu anzitutto antiautoritario, libertario e pacifista e non l'anticamera del terrorismo.

Contributi

GIANLUIGI DELLA VALENTINA, *Prendere la parola*; BRUNO CACCIA, *Fermenti del mondo cattolico negli anni sessanta*; NATALE CARRA, *Armi, disarmo e pace*; EUGENIO GUGLIELMI, *La contro-cultura musicale*; RODOLFO VITTORI, *Origine e primi sviluppi del movimento studentesco bergamasco*; BARBARA CURTARELLI, *Le riviste dei movimenti di contestazione degli anni sessanta*; GIOVANNI GREGORINI, *La Cisl orobica tra mutamento sociale, disimpegno del lavoro e cultura della responsabilità*; ROBERTO VILLA, *Il Sessantotto e il risveglio operaio a Bergamo*

CONTRIBUTI DELLA BORSA DI STUDIO AVV. ALESSANDRO CICOLARI

La «Borsa di studio Avv. Alessandro Cicolari» è stata istituita nell'estate del 2008 dagli Eredi dell'avvocato, noto e apprezzato giuslavorista scomparso nel 2007. Dedicata alla memoria del congiunto, essa è destinata a promuovere ricerche e studi di storia locale. In questa collana sono pubblicati i lavori storiografici più meritevoli conseguiti dai giovani studiosi vincitori della Borsa. La collana vuole essere nel contempo un pubblico tributo alla memoria dell'illustre avvocato.

ITALO MAZZOLENI BONALDI – ALESSANDRO ANGELO PERSICO, *Libri tra mercato e cultura. Il giovane editore tipografo Paolo Gaffuri nella Bergamo del secondo Ottocento*, 2011, pp. 110.

Paolo Gaffuri (1849-1931) è noto per essere stato nel 1893 il fondatore dell'Istituto Italiano d'Arti Grafiche e per aver ideato con Arcangelo Ghisleri e pubblicato presso l'Istituto, a partire dal 1895, la rivista «Emporium», che riscosse un notevole successo internazionale per la novità dei contenuti, la qualità della veste grafica, l'importanza data alle immagini, la vastità di orizzonti, implicita nel sottotitolo «Rivista mensile illustrata d'arte letteratura scienze e varietà». Sul Gaffuri direttore dell'Istituto e su «Emporium» disponiamo di una buona bibliografia. Sono rimasti invece sino ad oggi pressoché sconosciuti gli anni di Gaffuri giovane imprenditore tipografo ed editore. Questo volume cerca di colmare tale lacuna. Grazie ad una attenta analisi di fonti inedite, i due Autori ricostruiscono l'attività di Gaffuri dal momento della sua formazione in qualità di apprendista tipografo presso la ditta Pagnoncelli a quello dell'inizio e del primo sviluppo della sua attività professionale con la fondazione della ditta «Gaffuri e Gatti». Emerge in parallelo uno spaccato molto interessante dei gruppi intellettuali attivi a Bergamo all'indomani dell'Unità italiana.



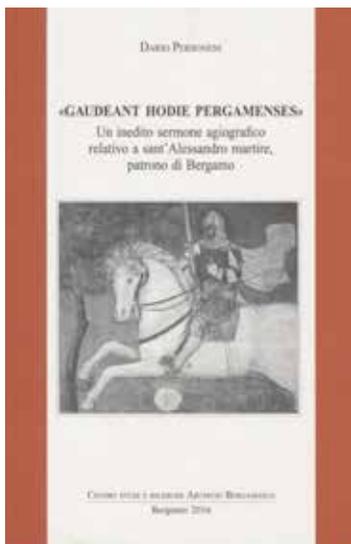
FRANCESCA MAGNONI, *Le rendite del vescovo. Tra conservazione e innovazione: i registri dei censì dell'episcopato bergamasco (secoli XIII-XV)*, 2012, pp. 124.

Diplomi imperiali, donazioni, compravendite, permutate documentano sin dall'VIII-IX secolo la formazione del grande patrimonio del vescovo di Bergamo, distribuito in vari luoghi della diocesi. Dopo la trasformazione in signorie, domini territoriali, alla fine del Medioevo fu necessario un grande lavoro negli archivi per ritrovare le carte che attestavano proprietà e diritti del vescovo, e per riorganizzarne la gestione. Vennero così compilati i registri noti come Censuali. A questo lavoro, compiuto da notai e scribi dell'episcopato, e alla conoscenza di quei registri, ci introduce questo studio, che rappresenta una assoluta novità nel panorama degli studi storici locali.

Molti i motivi di interesse. Gli storici dell'economia sono qui informati sulle località di provenienza delle rendite del vescovo; gli storici della ragioneria sull'evoluzione delle pratiche contabili; gli storici del notariato sulle forme di registrazione e archiviazione. I risultati conseguiti dalla Magnoni hanno tuttavia come primi destinatari gli storici della Chiesa. Essi hanno messo in evidenza un dato: i periodi nei quali si riscontra una più avveduta e aggiornata amministrazione dei beni vescovili coincide con gli episcopati di maggior spicco nella storia della Chiesa di Bergamo anche sotto l'aspetto pastorale e spirituale, vale a dire con gli episcopati dei vescovi Lanfranco Salvetti di Milano (1349-1381) e di Giovanni Barozzi di Venezia (1449-1465).

ISABELLA SEGHEZZI, *Le morti d'amianto nel Bergamasco*, 2014, pp. 108.

La ricerca presentata in questo volume tratta di alcuni casi di morti professionali per amianto verificatisi negli ultimi decenni nella provincia di Bergamo. L'autrice introduce il tema con una ricostruzione storica circa l'utilizzo e la lavorazione di questo minerale altamente nocivo. Segue la descrizione delle patologie correlate all'esposizione professionale ad amianto: una per tutte, il mesotelioma pleurico. Il cuore dell'opera è però rappresentato dai casi, analizzati soprattutto da un punto di vista giurisprudenziale, che riconducono ad alcune importanti realtà lavorative bergamasche tra la metà e la fine del Novecento. Per molto tempo, i lavoratori di queste imprese svolsero attività produttiva a contatto con l'amianto in assenza delle più elementari norme di protezione e rimanendo del tutto ignari della pericolosità delle polveri inalate. Per molti di tali lavoratori la malattia si è presentata tragicamente a chiedere loro il conto di tali colpevoli inadempimenti anche dopo molti anni dalla prima esposizione ad amianto. Il volume descrive e documenta, alla luce dei processi svolti dalla magistratura, una realtà che pochi ancora oggi conoscono.



DARIO PERSONENI, «*Gaudeant hodie Pergamenses*». *Un inedito sermone agiografico relativo a sant'Alessandro martire, patrono di Bergamo. Materiali per un'edizione critica*, 2016, pp. 146.

Tra la seconda metà del XIII secolo e la prima metà del secolo successivo si assiste, in ambito bergamasco, a una notevole produzione di testi agiografici relativi ad alcuni dei santi più antichi di culto strettamente locale. Dietro questa produzione emergono in primis le figure del domenicano Pinamonte da Brembate, autore della *Vita sancte Grate*, e del francescano Branca da Gandino, che elabora un breve testo sul vescovo Narno e le leggende dei pretesi martiri Asteria, Proiettzio, Giovanni e Giacomo, le cui presunte reliquie vengono portate alla luce proprio in quel periodo. Nell'ambito della cattedrale di Sant'Alessandro, per la celebrazione

liturgica del martire patrono, viene invece redatto un lungo sermone agiografico, nel quale si raccontano diffusamente anche i miracoli avvenuti per sua intercessione. All'edizione e all'analisi di quest'ultimo testo, rimasto finora inedito, sono dedicate le pagine del presente volume, che costituisce un passo ulteriore verso la comprensione critica di un patrimonio letterario di matrice culturale, a cui per molto tempo non è stato dato il giusto rilievo.

FABRIZIO COSTANTINI, «*In tutto differente dalle altre città*». *Mercato e contrabbando dei grani a Bergamo in età veneta*, 2016, pp. 136, esaurito.

Oggetto di questo libro è di illustrare la flessibilità dell'annona orobica d'età moderna e il funzionamento dei mercati dei cereali nel Bergamasco. Nel lungo periodo della dominazione veneziana, che va dal 1428 al 1797, uno dei problemi più delicati e gravi per tutto il Bergamasco, che soffrì sempre della penuria di biade, fu quello dell'approvvigionamento di cereali. Naturalmente sterile e incapace di sostentarsi con i cereali prodotti sul suo territorio – condizione che diventava drammatica in occasione di carestie – la provincia dovette costruire fin dalle soglie dell'età moderna un sistema annonario atipico, basato su un sostanziale libero ingresso dei grani e una completa libertà di circolazione interna. Sviluppò così un apparato di gestione delle derrate poco invasivo rispetto ad altri contesti d'Antico Regime, all'interno del quale giocarono un ruolo cruciale il contrabbando di cereali dal resto della Lombardia e gli approvvigionamenti straordinari di biade in Piemonte, nei territori elvetici e nelle fiere marchigiane. Fonte principale per l'elaborazione della ricerca la serie archivistica dei *Giudici delle vettovaglie* e della sottoserie *Calmieri dei cereali*, conservate nella Biblioteca Civica Angelo Mai.



ENRICO VALSERIATI, *Figli di Ilio. Mitografia e identità civica a Bergamo nel primo Cinquecento*, 2017, pp. 182.

A distanza di soli due anni, nel primo Cinquecento, uscirono le prime opere storiografiche dedicate alle origini e alla storia di Bergamo e del suo territorio: il *De origine Orobiorum sive Cenomanorum* di Giangrisostomo Zanchi (1531) e il *De origine et temporibus urbis Bergomi* di Francesco Bellafino (1532). Quest'ultimo – che fu cancelliere della Comunità di Bergamo per quarant'anni, personaggio di spicco della vita politica e culturale, esperto di lingue classiche e storiografo ufficiale – pubblicò la sua storia cittadina unitamente alla *Agri et urbis Bergomatis descriptio* di Marcantonio Michiel, con lo scopo principale di glorificare i valori più marcatamente civili e municipali e di elogiare antichità e nobiltà. Il libro propone non solo una approfondita e

aggiornata biografia di Francesco Bellafino, con l'apporto di nuove fonti, ma anche una lettura critica del suo testo storiografico, partendo dall'analisi dei miti fondativi di Bergamo sostenuti dall'autore - città fondata dai discendenti degli eroi troiani rifugiatisi in Italia - e leggendoli alla luce del contesto in cui essi furono promossi e divulgati per definire i contorni di una nuova identità civica, nata a seguito della ricomposizione del Dominio veneziano dopo gli sconvolgenti fatti della Lega di Cambrai.



GUIDOTTO PRESTINARI, *Canzoniere. Edizione critica del codice Scatola 59, fascicolo 536 (olim X.2) della Biblioteca dell'Accademia Carrara di Bergamo*, a cura di Marco Robecchi, 2019, pp. 408.

Lirica amorosa, poesia d'impegno civile, componimenti encomiastici e d'occasione, travestimenti bucolici, laude religiose, scambi 'per le rime' con colleghi di vaglia (Gaspere Visconti, Antonio Fregoso, Niccolò Leonico, Panfilo Sasso, il giovane Pietro Bembo...): l'edizione critica del manoscritto conservato nella biblioteca dell'Accademia Carrara, opera di un copista di fiducia e in parte autografo, permette ora di meglio delineare la quanto mai varia poesia del bergamasco Guidotto Prestinari (1455-1527), dopo gli scritti pionieristici di Giorgio Dilemmi.

Maestro di Grammatica, Guidotto fu attivo nella vita amministrativa della città e del territorio (fu vicario in Val Brembana); nell'età tormentata

delle guerre d'Italia professò la sua fedeltà alla Serenissima anche attraverso i suoi versi, pur se la sua formazione culturale guardava a Milano, alla corte degli Sforza. Questa feconda contraddizione ne caratterizza la fisionomia all'interno della poesia lombarda prebembesca, tra il modello incombente di Petrarca e quello ancora produttivo di Dante. Senza esagerarne il ruolo, non sembra possibile derubricare la figura di Guidotto a quella di un epigono secondario, a «quel poveretto sgrammaticato» di cui parlava la critica ottocentesca.

STAMPATORI, LIBRI E BIBLIOTECHE CONTRIBUTI DEL «PREMIO GUGLIELMO SAVOLDELLI»

Nel 2013 Gianmaria Savoldelli, noto bibliofilo e bibliografo, ha istituito un Premio dedicato alla memoria del padre Guglielmo, destinato a promuovere e a pubblicare ricerche e studi legati alla storia della stampa e degli stampatori, delle biblioteche pubbliche e private e più in generale della cultura libraria, che abbiano connessione con la città di Bergamo e la sua provincia. In questa collana sono pubblicati gli elaborati ritenuti degni di pubblicazione in quanto apportano nuove e documentate conoscenze alla materia indagata.



GIULIA FRANCESCA ZANI, *La libreria Piatti. Storia rocambolesca di una preziosa raccolta bergamasca*, 2016, pp. 122.

La Biblioteca Civica Angelo Mai conserva una ricca varietà di fondi, raccolte librarie o intere biblioteche, appartenute a bibliofili, ecclesiastici, studiosi, enti religiosi, eruditi, letterati, frutto di volta in volta di acquisti, lasciti testamentari, donazioni. All'interno del Fondo Locatelli, pervenuto in Biblioteca nel 1958, che è sicuramente uno dei più preziosi per la presenza di moltissime edizioni dei secoli XVI e XVII, si rintracciano altri fondi, altre raccolte che l'hanno col tempo costituito nella forma e nella consistenza con cui si presenta oggi. L'autrice ricostruisce le rocambolesche vicende di questo fondo, in un intreccio collezionistico tra Bergamo e Brescia. Momento d'avvio è la cosiddetta Raccolta Piatti, costituita dai fratelli Francesco e Faustino Piatti, due religiosi, che secondo la

vulgata avrebbero prelevato dalle biblioteche dei conventi bergamaschi numerosi volumi al fine di sottrarli alle soppressioni napoleoniche. La collezione, nel frattempo arricchita d'altri apporti, riappare un secolo dopo, nel 1893, quando, in ambito bresciano, venne acquistata all'asta dalla contessa Antonia Suardi Ponti e, alla sua morte, da monsignor Giuseppe Locatelli, che la lasciò per via testamentaria all'Ente Comunale di Assistenza, che a sua volta la cedette nel 1958 alla Biblioteca Civica Angelo Mai.



LUCIA DELL'ASTA, *Pietro del Brolo, la famiglia, i libri. Il breve recordationis per la basilica alessandrina* (Bergamo, XII secolo), 2017, pp. 104.

La storiografia locale ha offerto di Pietro del Brolo, preposito dell'antica cattedrale di Sant'Alessandro, solo scarse e sparse notizie: gli estremi cronologici della sua attività (1125-1136), la paternità del *Breve recordationis* – l'elenco di libri e arredi liturgici acquisiti per la cattedrale, punto di partenza della presente ricerca – e, di regola, la menzione del più celebre fratello Mosè, autore del *Pergaminus*, poemetto in lode della città di Bergamo. Poco si sapeva sulla formazione, la personalità, la carriera e l'opera di Pietro al vertice del capitolo alessandrino; e nulla, soprattutto, sulla sua famiglia, nonostante i del Brolo fossero esponenti di spicco della società bergamasca. Lo stesso Pietro, che pure è il meno noto dei due fratelli, fu una figura chiave per la storia di Bergamo

nella prima metà del XII secolo. Il volume contribuisce a una maggiore conoscenza della famiglia del Brolo – forse de Briolo – ricostruendo nel contempo gli interessi culturali e la vicenda umana di Pietro: un'immedesimazione totale con la propria chiesa sembra essere la cifra essenziale dell'esperienza del preposito, che lo portò a difendere i diritti del capitolo alessandrino anche contro il vescovo Ambrogio III Mozzi.



ELEONORA GAMBA, «*In inclita Venetiarum civitate*». *Editori e tipografi bergamaschi a Venezia dal XV al XVI secolo*, 2019, pp. 578.

Tra Quattro e Cinquecento Venezia, capitale indiscussa della stampa, attira a sé da ogni angolo d'Europa tipografi, editori e librai, artisti e investitori pronti a scommettere sulla nuova *ars artificialiter scribendi*. Tra questi, anche dieci giovani bergamaschi che, lasciata la terra d'origine, intraprendono con alterne fortune l'attività tipografica o editoriale. Partendo dalle centinaia di edizioni che realizzarono in pochi decenni, il libro ripercorre le vicende di questi prototipografi e getta luce sulla fitta rete di relazioni professionali e personali alla base di ogni pubblicazione antica. Nella seconda parte il volume reca un contributo straordinario alla conoscenza dell'editoria quattrocentesca con la pubblicazione degli Annali degli stampatori bergamaschi a Venezia.

LE STRENNE DI ARCHIVIO BERGAMASCO

Dal latino strena, presagio, augurio, donde il significato di dono augurale scambiato in occasione di festività, strenna è venuta a connotare la pubblicazione stampata e donata in occasione del Natale e del Capodanno. È quanto Archivio Bergamasco compie con queste pubblicazioni: un dono ai soci, agli amici, ai sostenitori delle attività del Centro studi. Ogni anno viene proposto, con intento divulgativo, un episodio curioso o un'opera dell'ingegno o una personalità della storia di Bergamo, che sappiano suscitare per la loro qualità e singolarità l'interesse dei destinatari del dono.

La «vera narratio» del disastroso incendio della fiera Bergamo 1591, a cura di Gloria Camesasca, 2016, pp. 84.

Secondo un'antica usanza, attestata già in documenti del X secolo, ogni anno a Bergamo sul cosiddetto Prato di Sant'Alessandro, dove oggi sorge il Centro piacentiniano (Tribunale, Banca d'Italia, Camera di Commercio), si teneva una grande fiera in occasione della festa patronale di sant'Alessandro, il 26 agosto. Molti mercanti e artigiani giungevano in città per vendere le loro merci e si radunava una folla di curiosi e di possibili acquirenti attirati dalla manifestazione. La gestione economica della fiera era affidata dalle pubbliche autorità all'Ospedale Grande di San Marco, che ne traeva buone rendite. Nella notte tra il 24 e il 25 agosto 1591 scoppiò un violento incendio che, iniziato nella bottega dello speziale Tommaso Orio, in poco tempo si propagò distruggendo le strutture di legno che annualmente venivano allestite per l'esposizione dei prodotti. A soli quattro giorni dall'evento il tipografo ed editore Comino Ventura stampò un opuscolo anonimo, che si configura come una sorta di *instant book* ante litteram: in esso vengono narrati dettagliatamente gli eventi, i danni subiti dai mercanti, gli episodi di sciaccallaggio e i severi provvedimenti delle autorità, oltre a una minuziosa descrizione delle strutture della 'fiera in legno'.



Cardinali in biblioteca. 10 settembre 1954: Angelo Mai e Angelo Giuseppe Roncalli, a cura di Giulio Orazio Bravi e Matteo Rabaglio, 2017, pp. 24, esaurito.

Nella tarda mattinata di venerdì 10 settembre 1954, il cardinale Angelo Giuseppe Roncalli, patriarca di Venezia e futuro Giovanni XXIII (1881-1963, papa dal 28 ottobre 1958), concludeva nel Palazzo della Ragione il discorso inaugurale delle celebrazioni per il centenario della morte del cardinale Angelo Mai, a cui, nel corso della stessa mattinata, era stata intitolata la Biblioteca Civica di Bergamo. Due rilevanti servizi fotografici, commissionati dal Comune di Bergamo agli studi Wells e Gentili, documentano i cerimoniali di quel venerdì 10 settembre. Da questi servizi provengono le fotografie che accompagnano il testo, un

racconto per immagini arricchito dalle note tratte dal *Diario* di Roncalli. Annota il patriarca la sera del 10 settembre: «Commemorazione per il centenario del Card. Angelo Mai in città. Mio intervento alla Biblioteca Civica per la nuova denominazione: mia prolusione al Congresso di Studi Filologici. Seguì breve ricevimento al palazzo Frizzoni dove si insistette per il mio ritratto: colazione gentile in episcopio...Qualche ora di riposo finalmente a Camaitino dopo un mese intero di lavoro preoccupante».



«*Il mondo così non va*». *Viaggio nel beat bergamasco*, a cura di Matteo Rabaglio, 2018, pp. 28.

La *Strenna* per l'anno 2018 ripercorre il movimento *beat* bergamasco, attraverso le immagini e i testi di gruppi musicali e singoli artisti (I Chiodi, Gene Guglielmi, Luciano Ravasio, Gli Squali 66 e Viva la gente!) che sabato 17 novembre, presso

l'auditorium di Borgo Santa Caterina, nell'ambito della giornata di studi *Attorno al Sessantotto. Alle radici del movimento di protesta degli anni sessanta nel Bergamasco*, hanno riproposto le canzoni dell'epoca, contribuendo a rileggere un'importante pagina, e non solo musicale, della storia degli anni sessanta del Novecento a Bergamo. Musiche e parole, oggi, assumono un valore documentario, ripercorrendo le istanze di rinnovamento di una generazione. Nelle sonorità e nei testi si avverte la 'protesta' contro affaristi tronfi e frivoli, contro i signori della guerra e contro i perbenisti che deridevano i capelli lunghi e un *look* scanzonato e informale.



Una voce della letteratura europea: Ruth Domino Tassoni, Atti della giornata di studi, Bergamo: 10 novembre 2012, a cura di Giorgio Mangini, 2013, pp. 94.

A fronte del valore letterario della sua scrittura e della dimensione europea dei suoi amici e interlocutori (tra gli altri, Elias Canetti, Jean Améry, Günther Anders, Anna Seghers), la figura di Ruth Domino Tassoni, nota in Germania e in Austria, in Italia è poco conosciuta e quindi poco studiata. Il volume è un primo contributo in lingua italiana alla conoscenza di una scrittrice tanto interessante quanto schiva e riservata. Nell'intervento di Irmgard Lindemann, *Caleidoscopio. Ruth Domino Tassoni*, viene rievocata soprattutto l'attività editoriale svolta da Ruth per l'agenzia editoriale Pendo di Zurigo, presso la quale la stessa Domino Tassoni ha pubblicato gli ultimi scritti nella sua

lingua madre, il tedesco. Il contributo di Gunnhild Schneider, *Uno sguardo straniero*, ripercorre l'attività editoriale e giornalistica di Ruth a partire dal 1950, cioè dal momento del suo arrivo in Italia dagli USA, dov'era riuscita a rifugiarsi dopo aver lasciato avventurosamente l'Europa nell'estate del 1940. Una ricostruzione del complesso dell'attività letteraria e un'attenta analisi della scrittura di Ruth Domino Tassoni è l'oggetto dell'intervento di Ester Schoefberger, *Ruth Domino Tassoni. Un'opera in mosaico*. Completano il volume l'intervento di Giorgio Mangini, *A proposito di Ruth. Note biografiche*, che costituisce la più ampia ricostruzione disponibile della vita della scrittrice.

Il Secolare cammino della Misericordia Maggiore di Bergamo. Riordino e inventariazione della sezione moderna dell'archivio, a cura di Giulio Orazio Bravi e Cesare Giampietro Fenili, 2018, pp. 92.

La pubblicazione riprende i testi, in pochi punti corretti e migliorati, già editi sul numero 10/11, 2016-2017 dei «Quaderni di Archivio Bergamasco». Il 4 dicembre 2015 Archivio Bergamasco con la collaborazione e il sostegno della Fondazione MIA ha organizzato nella Sala Locatelli della *Domus Magna* di via Arena in Bergamo Alta una giornata di studi avente per tema *Alla scoperta degli archivi della beneficenza a Bergamo tra Otto e Novecento. Le "nuove" carte della MIA e della Congregazione di Carità*. L'occasione dell'incontro è stata offerta dal recente lavoro di riordino e di inventariazione e successivo deposito in Archivio di Stato di Bergamo delle carte (registri e faldoni) della Sezione moderna dell'archivio della Misericordia Maggiore. Queste carte, che sino al 2014 erano conservate presso la sede della MIA in via Malj Tabajani 4, prima di essere depositate in Archivio di Stato ed essere così disponibili alla pubblica consultazione, per iniziativa della Fondazione sono state inventariate da Gianluca Perondi, Patrizia Talpo, Giulia Todeschini, tutti e tre relatori nell'incontro del 4 dicembre 2015.



